



2002 - VENTI ANNI - 2022

CELEBRAZIONI DELLA LIRA ITALIANA E DELL' EURO



Comune di Vestenanova

**DOMENICA 18 DICEMBRE ALLE ORE 11
INAUGURAZIONE A VESTENANOVA DEL MONUMENTO ALLA LIRA TRON
PRIMA LIRA DELLA STORIA D'ITALIA**

La piazza principale di Vestenanova, borgo della Lessinia in provincia di Verona, sarà il teatro dell'inaugurazione, domenica 18 dicembre alle 11, del monumento dedicato alla Lira Tron, la prima lira della storia italiana, coniata a Venezia 550 anni fa.

La cerimonia rappresenta la conclusione delle Celebrazioni dei Vent'anni della Lira italiana e dell'Euro, iniziate a febbraio a Fontana di Trevi e proseguite proprio a Venezia, ad ottobre, con la simbolica riconiazione della moneta alla Biblioteca Marciana.

All'iniziativa saranno presenti il sindaco di Vestenanova, Stefano Presa, il consigliere regionale appassionato del territorio Stefano Valdegamberi e il giornalista e docente di comunicazione Sandro Sassoli, coordinatore delle celebrazioni della Lira ed Euro fin dal 2002.

Madrina sarà la top model Valentina Bissoli, icona di bellezza di origine veronese, affermata nel campo della moda internazionale e impegnata non solo in sfilate e famosi servizi fotografici e pubblicitari ma anche nell'attivismo sociale.



2002 - VENTI ANNI - 2022

CELEBRAZIONI DELLA LIRA ITALIANA E DELL' EURO



Comune di Vestenanova

VENTI ANNI DI CELEBRAZIONI DELLA LIRA E DELL'EURO

Una cronologia di date ed eventi importanti che si svolgono da 20 anni per ricordare lo storico passaggio lira-euro.

Le Celebrazioni, coordinate dal giornalista Sandro Sassoli, hanno preso il via con il testimonial Alberto Sordi il 28 febbraio 2002, storica data del passaggio lira-euro, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e dei maggiori organi istituzionali. Sono proseguite il 1° marzo del 2003 con il monumento a Rieti inaugurato da Sophia Loren. Nel 2012, per il decennale celebrativo, hanno avuto luogo in Campidoglio, a Roma, un convegno e un concerto con la partecipazione di tanti giovani e dell'attore Lino Banfi.

Quest'anno altra iniziativa alla Fontana di Trevi il 28 febbraio 2022 con Mara Venier che ha presentato il programma delle celebrazioni, lanciando l'evento di Venezia avvenuto il 19 ottobre scorso e dell'inaugurazione de Monumento in marmo, in programma domenica 18 dicembre a Vestenanova.

Il 19 ottobre di quest'anno alla Biblioteca Marciana di Venezia, già sede dell'antica Zecca della Serenissima, la cerimonia di riconiazione storica con antico torchio monetario della moneta in argento, esattamente come l'originale antico, con un convegno alla presenza di autorità della città di Venezia e con la madrina Katia Ricciarelli.

Il Monumento in marmo alla Lira Tron di Vestenanova chiude il 18 dicembre 2022 le Celebrazioni.



2002 - VENTI ANNI - 2022

CELEBRAZIONI DELLA LIRA ITALIANA E DELL' EURO



Comune di Vestenanova

IL MARMO DELLA LESSINIA PER REALIZZARE IL MONUMENTO ALLA LIRA

Il Monumento alla prima e all'ultima Lira della storia italiana, per tramandare alle future generazioni una vicenda ricca di storia, arte, cultura e bellezza, è stato realizzato con il caratteristico pregiato marmo della Lessinia. Si tratta di una pietra estratta nella casa di Nardi, risalente a circa 170 milioni di anni fa e costituita da Calcari Oolitici di San Vigilio, ricca di fossili di crinoidi, coralli, ricci di mare e rhynchonelle.

La lavorazione è stata affidata alla Leatherstone, azienda di grande esperienza maturata nella specializzazione nell'estrazione, nella lavorazione e commercializzazione di marmi, graniti e pietre. Le capacità esecutive sono visibili in tutti i lavori della ditta, dai rivestimenti in pietra naturale fino alle pavimentazioni.

L'azienda ha investito nella tecnologia per ottimizzare i processi lavorativi nella lavorazione di marmi, graniti e pietre, ed investito nelle risorse umane per avere i migliori professionisti. Un lavoro che parte da un'idea, un sogno che il cliente o professionista illustra, per dare vita a un progetto da realizzare dando inizio al processo di lavorazione della pietra naturale che andrà a valorizzare, come il caso del Monumento alla Prima Lira della storia, lo spazio in cui sorge l'opera, in tutta la sua bellezza estetica.



2002 - VENTI ANNI - 2022

CELEBRAZIONI DELLA LIRA ITALIANA E DELL' EURO



Comune di Vestenanova

VICENDE STORICHE DEL COMUNE DI VESTENANOVA

Se oggi il comune di Vestenanova è costituito principalmente dalle località di Castelvero, Vestenavecchia, Vestenanova e Bolca, anticamente queste "ville" erano autonome.

CASTELVERO "Castrum Vetus" (dal latino "castello antico") ci indica che nel luogo venne eretta, in epoca lontana, una fortificazione o "castrum".

Nel 1145 questo toponimo risulta essere attestato a causa di una controversia tra il Priore del Monastero di San Mauro di Saline e i Canonici di Calavena, per la giurisdizione sulla chiesa dedicata a San Salvatore, di cui oggi sono identificabili poche tracce nella Via Chiesavecchia. Durante il periodo scaligero, i feudatari del luogo erano i Mezzagonella di Verona, che presso il monte Castellaro edificarono il loro castello-fortificazione. All'epoca della Serenissima la "villa" di Castelvero divenne giurisdizione della nobile famiglia veronese dei Da Campo che già nel 1478 risultava possedere una abitazione e una cappella alla quale, per il mantenimento del cappellano, fu assegnato da Francesco fu Cristoforo Da Campo la quarta parte della decima. La famiglia Da Campo governò Castelvero nei secoli successivi e i discendenti sono tuttora abitanti nel comune di Vestenanova.

VESTENAVECCHIA "Vestena" era nominata già nel documento del 1145 e trae la sua origine etimologica, secondo lo studioso Dante Olivieri, dal nome proprio di persona "Vestinus", successivamente "volgarizzato" in Vestena. Durante il periodo scaligero fu ceduta in feudo ai nobili veronesi Mezzagonella, si sviluppò nelle vicinanze della chiesa del XII secolo dedicata a Sant'Antonio Abate, rimasto il centro religioso più importante della comunità. Il 9 luglio 1414 il territorio di Vestena venne acquistato dalla nobile famiglia veneziana degli Emo che lungo la strada per Bolca edificò la "Corte", dove talvolta si recava il signore e solitamente era abitata dal castaldo e dal massaro.

VESTENANOVA La costruzione della nobile dimora degli Emo fu uno dei motivi che favorì lo sviluppo di Vestenanova e la sua progressiva autonomia dall'originario nucleo di Vestenavecchia, avvenuta nella terza decade del 1500 non senza contrasti, soprattutto per problemi di riscossione delle decime da parte dei parroci. Queste due località facevano parte del Vicariato della Montagna, sotto la giurisdizione della città di Verona. Nella "Villa" di Vestenanova vennero edificate alcune



2002 - VENTI ANNI - 2022

CELEBRAZIONI DELLA LIRA ITALIANA E DELL' EURO

case dove sorge l'attuale centro della località, ma il comune era costituito anche da molte piccole contrade disperse su un ampio territorio montano.

Alcuni documenti della fine del 1500 attestano che gli abitanti delle Vestene, gravati da pesanti tasse imposte dagli Emo, si rivolsero per alcuni anni al Consiglio dei Savi di Venezia per avere giustizia e il doge Marino Grimani dispose con decreto del 24 gennaio 1604 la riduzione del loro carico fiscale.

Nel 1600 gli Emo cedettero le loro proprietà di Vestenavecchia ai Benzoni e, all'inizio del 1800 quelle di Vestenanova ai Pieropan, che rimasero alla "Corte" di Vestenanova per tutto il 1800. La popolazione che abitava in misere case con i tetti di paglia (casoni) viveva in condizioni economiche molto precarie, potendo contare per il proprio sostentamento solo sulla povera agricoltura montana, sulla pastorizia e su alcune attività artigianali come la fabbricazione della carbonella e la lavorazione del legno. Come in tutta la provincia, avvenne una forte riduzione di abitanti a causa della pestilenza del 1630.

BOLCA "Bubulka cum Vulpiana", era una "villa" appartenuta già dal X secolo ad un convento di Padri Eremitani Agostiniani dipendenti da Calavena, anche se sul monte Purga, per motivi difensivi, era stato eretto un castello-fortificazione, anch'esso appartenuto alla nobile famiglia dei Mezzagonella. Nel 1410 passò sotto il dominio di Venezia come comune indipendente e facente parte del vicariato di Tregnago. Nei primi anni del 1500, a causa dei continui scontri tra imperiali e Veneziani, questi luoghi vennero popolati da persone in cerca di rifugio, tanto che Bolca arrivò a contare fino a 450 abitanti. E' del 1555 la prima notizia sui fossili di Bolca. Da allora incominciò l'interesse di vari studiosi, anche stranieri, per questo particolare fenomeno e ne venne effettuata la ricerca sistematica. Buona parte dei terreni coltivabili del comune passarono successivamente in proprietà delle Reverende Suore di Sant'Antonio del Convento di Verona e della nobile famiglia Verità a cui bisognava pagare il livello.

Alla fine del 1700, la contrada di Cracchi assunse una particolare importanza in quanto vi si trasferì la sede notarile, retta da Antonio Cracco e successivamente dal figlio Pietro.

Nel 1785 il comune di Bolca ottenne il riconoscimento di vicariato e divenne autonomo da Tregnago, fu soggetto giuridicamente in prima istanza civile dalla famiglia dei nobili conti Mattarelli di Vicenza, che possedevano interessi in loco, in seconda istanza era competente il giudice fiscale di Verona. L'economia locale, scarsamente remunerativa, era incentrata prevalentemente sulla povera agricoltura montana, sull'allevamento bovino e la lavorazione del legno.

Nel 1821 Bolca perse la sua autonomia ed entrò a far parte del comune di Vestenanova.



2002 - VENTI ANNI - 2022



CELEBRAZIONI DELLA LIRA ITALIANA E DELL' EURO

Estratto da:

Piero Piazzola "VESTENANOVA – uomo, ambiente, cose e avvenimenti" 1988 Giancarla Gugole "LE VESTENE " 2009

Fonte: sito ufficiale Comune di Vestenanova

Coordinamento

Sandro Sassoli

e-mail sandro.sassoli@gmail.com

Tel 335 8792124

Ufficio Stampa

Giuseppe Del Fuoco

email: delfuoco86@yahoo.it

Tel 3425394484

Sito ufficiale: www.indimenticabilelira.it

Pagina Facebook: [Indimenticabile Lira](#)

Profilo Instagram [indimenticabilelira](#)